

Correttione nel Trattato di Marino in quanto alla lontananza
della larghezza della terra, per le cose apparenti in
cielo.

CAP. VII.



NCOR' egli adunque nella larghezza presuppone primieramente, che il principio sia l'Isola di Tile, sotto il parallelo, che diuide la più boreal parte della terra cognita. Et questo cotal parallelo mostra, che al più sia lontano dell'Equinottiale sessanta tre gradi ò parti di quelle, delle quali il circolo Meridiano contiene trecento sessanta, che sono stadij trent'un mila & cinque cento, di modo, che una parte, ò un grado, uiene à contener quasi cinquanta stadij. Doppo questo egli, mettendo quel paese de gli Ethiopi, che chiamano Agisimba, & il promontorio Praso sotto il parallelo, che diuide il termine australissimo della terra cognita, fa, che ancor questo parallelo sia sotto il Tropico uernale, in modo, che la larghezza della terra abitabile, aggiuntoui ancora lo spatio, ò la distanza di mezo, cioè dell'Equinottiale, & del Tropico uernale, si raccolga, secondo lui, esser gradi ottanta sette, & stadij quaranta tre milia & cinque cento. Et si sforza egli di mostrar con ragione quanto si conuiene intorno à tal termine ò fine australe, sì da alcune cose apparenti in cielo, com'egli giudica, sì ancora dalle istorie de' viaggi fatti così per mare, come per terra. Dellequai cose ciascuna si ha da cõsiderar da noi breuemente, & come in corso. In quanto adunque alle cose apparenti in cielo, egli così dice di parola in parola nel terzo libro ò trattato suo.

Percioche nella zona torrida tutto il Zodiaco è portato sopra d'essa. Et però in quella si mutano l'ombre, & tutte le stelle tramontano. Ma solamente l'Orsa minore incomincia ad apparir tutta sopra la terra nelle parti più boreali di Ocele, per 500 stadij. Percioche il parallelo, che passa per Ocele, s'inalza undici gradi, & due quinti. Ma Ipparco scriue, che dell'Orsa minore la stella più boreale, & ultima della coda, è lontana dal polo dodici gradi, & due quinti. Et à coloro, che dall'Equinottiale uanno uerso il Tropico estiuo, il polo boreale sempre s'inalza sopra l'Orizzonte, & l'australe ui si cuopre ò attuffa sotto. Ma à coloro all'incontro, iquali uanno dall'Equinottiale uerso il Tropico del uerno, il polo australe s'inalza sopra l'orizzonte, & il boreale gli ua di sotto.

Per queste parole adunque egli espone quelle cose, che conuengono accader solamente ne i luoghi sotto l'Equinottiale, & in quelli, che sono infra i Tropici. Et se pur ueramente ha scritto cosa alcuna delle apparenti in cielo sotto i luoghi più australi dell'Equinottiale, non si ha tra gli scritti suoi, sì come sarebbe, che alcuna uolta le stelle più australi dell'Equinottiale uengono, ò si ueggono sopra la testa. Et che l'ombre meridiane ne gli Equinottij picgano uerso l'Ostro, & che tutte le stelle dell'Orsa minore nascono & tramontano. Et così all'incontro, che alcune d'esse non appariscono